

## CYRANO

(di **Crono Kidd**)

[La rappresentazione pomeridiana del Cyrano di Bergerac di Rostand è appena terminata, ma, tra gli applausi, tutti sanno che il clou dello spettacolo sarà l'intervento del regista ed attore protagonista. Si tratta di Marcus, giovane e bello, idolo del teatro alternativo, sfacciato e spaccone come Cyrano, provocatore ed esternatore di punti di vista insoliti. Marcus, ancora agghindato da spadaccino, ma senza naso posticcio, comincia a declamare.]

*“E così, questa era la storia!”*

[applausi]

*“Dunque, riassumiamo...”*

[pausa, silenzio]

*“Cyrano, spadaccino guascone e poeta, è innamorato di Rossana. Cristiano, grande amico di Cyrano, è innamorato di Rossana. Il conte di Guisa è innamorato di Rossana, metà Francia è innamorata di Rossana!”*

[risate]

*“Ma, per il momento, ci concentreremo sui primi due personaggi. Cyrano sa scrivere! È un poeta! Scrive come Victor Hugo! Ma ha un naso lungo e orrendo che lo rende brutto come un ombrello rotto!*

*Cristiano, bellissimo, è incapace di mettere insieme due parole sensate.”*

[altre risate]

*“Cyrano decide di aiutarlo a conquistare Rossana attraverso componimenti di romantiche rime e lettere appassionate. In fondo pensa di non avere speranze a causa del proprio aspetto, e dedicarle romantiche poesie, anche se per interposta persona, lo farà sentire a lei vicino. Tale è il potere della letteratura!”*

[mormorii d'approvazione]

*“Rossana, povera ingenua, ci casca.”*

[risatine crudeli, soprattutto maschili]

*“Crede che i componimenti a lei dedicati siano stati effettivamente scritti da Cristiano. Una bella spinta alla sua credulità è data dalla bellezza non comune del giovane normonasuto. Non c'è niente di più facile che credere a cose a cui si desidera credere. A Rossana non pare vero che un tizio simile al dio Apollo sappia anche scrivere come Victor Hugo! Sono occasioni da cogliere al volo,”*

[‘giusto!’ urla una donna nel brusio divertito]

*“e, lei, la coglie!”*

[‘brava!!’ Marcus continua in tono più confidenziale ed ironico]

*“Resta difficile credere che Rossana non si accorga della mistificazione nei momenti di intimità con Cristiano, quando le uniche parole che il ragazzino riesce probabilmente a proferire sono le poco romantiche ‘Girati’ e ‘Ti è piaciuto?’.”*

[risate sguaiate].

*“Ma possiamo perdonare a Rostand questa piccola incongruenza, vero?”*

[commenti indulgenti; Marcus riprende con tono drammatico]

*“MA... i due vanno alla guerra!*

*Cyrano e l’ignorantone vi si trovano in mezzo e Cyrano ha la bella pensata di scrivere ogni giorno a Rossana, senza dire niente all’amico. Scrive sempre più per se stesso, per il suo amore impossibile, per rendere amata la donna che ama pur senza confessarle il vero mittente dell’amore.”*

[il pubblico femminile alita romantiche]

*“Un brutto giorno la situazione bellica si fa disperata. Cyrano, Cristiano e tutti i cadetti sono destinati a morte certa. Cyrano scrive un’ultima lettera a Rossana, ma non fa in tempo a spedirla: entro un’ora ci sarà l’attacco degli spagnoli. Cristiano scopre la lettera e capisce quanto Cyrano sia, e sia sempre stato, innamorato di lei. Cyrano confessa di averle scritto tutti i giorni, anche due volte al giorno.*

*Non fanno in tempo a discuterne.*

*Per un gioco del destino, arriva in quel momento, presso la trincea nella quale si rifugiano, una carrozza: è Rossana che, inconsapevole dell’imminenza dell’attacco finale, vuole confessare a Cristiano quanto le sue innumerevoli lettere l’abbiano fatta vergognare d’essersi innamorata di lui più per la sua bellezza che per il suo nobile animo poetico. Gli dice una cosa bellissima e tremenda al tempo stesso: ‘Ora lo so: ti amerei anche se fossi brutto’.”*

[cuori sgorgano lacrime]

*“Cristiano sbianca. Con quella frase lei gli sta dicendo, senza saperlo, d’essere innamorata di Cyrano. Cristiano, che in fondo è un buon giovanotto, prende Cyrano da parte e gli impone di confessare tutto a Rossana, in modo da poter finalmente realizzare il suo sogno d’amore. Lei, forse, lo accetterà e si innamorerà a sua volta.*

*Ma Cyrano non fa in tempo a parlare con Rossana: Cristiano viene colpito da una pallottola vagante e muore. Cyrano capisce in quel momento che non potrà mai più confessare la verità e lascia che Rossana continui a credere alla favola dell’Apollo letterato.”*

[risate commosse; il racconto di Marcus si fa cupo.]

*“Quindici anni dopo questi eventi, Cyrano, sopravvissuto alla battaglia, viene colpito a tradimento con un bastone e ferito a morte. Prima di morire, va a trovare Rossana, nel frattempo rinchiusasi in un convento in memoria*

*dell'amore perduto. Mentre la morte, a poco a poco, invade l'anima di Cyrano, Rossana comprende dalle parole deliranti del guascone la verità, sebbene Cyrano cerchi di negare l'evidenza fino a dirle quelle parole: 'mio caro amore, io non vi ho amata mai', confessione e negazione al tempo stesso.*"

[lacrime; Marcus continua]

*"E qui c'è un passaggio di due righe che riassume il senso del dramma: Rossana, che ancora non ha capito che Cyrano sta morendo, chiede una cosa normale, ma crudele: 'perché hai taciuto per quattordici anni se il pianto su questa lettera è tuo e lui non c'entra niente? PERCHÉ SPEZZARE PROPRIO STASERA QUESTO SUBLIME SILENZIO?'. "*

[Il pubblico ammutolisce; Marcus, nel silenzio conquistato, conclude tristemente il racconto.]

*"Cyrano le mostra il capo fasciato e insanguinato e lei capisce che lui sta morendo. Il danno è stato comunque fatto. Rossana ha due amori da rimpiangere al posto di uno, per di più confusi tra loro."*

[La platea, lì per lì, non ci aveva pensato e, solidale con Rossana, rimane momentaneamente attonito, finché Marcus, esperto dei tempi scenici, un attimo prima della partenza di un applauso convenzionale, riprende con veemenza.]

*"E ADESSO QUELLO CHE PENSO IO!"*

[urla ed applausi liberatori di un pubblico rianimato]

*"Nella tradizione ci si concentra sempre sulla figura coraggiosa, romantica e generosa di Cyrano. Egli rinuncia all'amore, alla propria felicità, per la felicità dell'amico e di Rossana."*

[‘povero Cyrano’, ‘che uomo!’]

*"Ma trattasi di felicità vera o presunta?!"*

[immobilità ed attesa perplessa]

*"È vera generosità spingere la donna amata tra le braccia di un altro, mistificandone le qualità, aiutandolo a mentire sulla propria natura?"*

*È un atto d'amore quello di Cyrano?*

*Tirarsi indietro, pur sapendo che lei non sarà mai amata da nessuno quanto lui l'ama, non la costringe in qualche modo ad una rinuncia importante?*

*Chi è la vera vittima del dramma?"*

[le donne cominciano a capire]

*"Cyrano si ritira in partenza dalla tenzone amorosa senza confessare i propri sentimenti, senza dare alla donna la possibilità di effettuare una scelta consapevole. Rossana non sceglie, Cyrano lo fa per lei. Con quale diritto?"*

CON

*QUALE*

*DIRITTO?!”*

[‘è vero!’, ‘ hai ragione!’ urla il pubblico femminile; Marcus riprende la sua requisitoria]

*“Rossana arriva a dire a Cristiano che ‘l’amerebbe anche se fosse brutto’. Quindi avrebbe potuto amare anche Cyrano, se questi, anziché rinunciare a lei, avesse tentato di conquistarla con le sue poesie, non vergognandosi del proprio aspetto fisico. Questa è, da parte di Cyrano, la più disonorevole delle vigliaccherie. Affrontare nemici, sfidarli a duello senza paura della morte, è NULLA di fronte all’affrontare se stesso ed i propri difetti, accettandosi e dandosi la possibilità di un amore, rischiando anche, eventualmente, un rifiuto!”*

[pubblico in delirio]

*“Il risultato è terribile: dopo avere rischiato di trascorrere il resto della vita con un uomo irreali, immaginato, costruito dalla finzione poetica di Cyrano, Rossana si trova a rimpiangerlo chiudendosi quindici anni in un convento, mentre l’uomo realmente amato, seppur inconsapevolmente, ancora vive.*

*Cyrano non rinuncia soltanto alla propria felicità, ma deruba Rossana della sua vita!*

*Rossana è dunque la vera vittima!*

*E Cyrano, lo spavaldo spadaccino impaurito dal proprio naso, non è un eroe!”*

[ovazione; lasciato esaurire il fragore, Marcus riprende con fare professorale]

*“Nel IV atto, scena IX, quando Cristiano impone a Cyrano di confessare tutto, si sente questo scambio di battute:*

*CRISTIANO: Voglio che sia lei a scegliere! Dille tutto! Dovrei impedirti d’essere felice perché sono bello? Sarebbe troppo ingiusto.*

*CYRANO: Ed io dovrei impedirtelo perché per caso ho il dono di esprimere... ciò che forse tu senti?*

*CRISTIANO: Dille tutto. Sono stanco di portare in me stesso un rivale.*

*E poi, comprendendo meglio d’altri la situazione:*

*CRISTIANO: Il nostro patto segreto, senza testimoni, potrebbe spezzarsi – se sopravviveremo. [...] Voglio essere amato per me stesso o per niente [...] Tu parlale – e che lei scelga uno di noi due.*

*CYRANO: Sceglierà te.*

*CRISTIANO: Lo spero. (Chiama Rossana)*

*ROSSANA: Che c’è?*

*CRISTIANO: Cyrano deve dirti una cosa importante. (Se ne va, lasciandoli soli)*

*(Abbiamo visto che Cyrano non riuscirà a terminare la confessione. Cristiano morirà tra poco)*

*Mi pare chiaro che il vero coraggioso sia Cristiano, pronto a mettere in gioco la propria felicità pur di conoscere i reali sentimenti della donna!”*

[ormai Cristiano è l'eroe]

*“È inoltre l'unico ad accorgersi che l'inganno non sarebbe comunque durato. Prima o poi la verità sarebbe venuta a galla.*

*Purtroppo per tutti, questo succede troppo tardi.”*

[tutti in piedi, per Cristiano e per Marcus. L'attore beve un bicchiere d'acqua, godendosi l'approvazione incondizionata del pubblico, che tiene in pugno. Poi, con enfasi, urla minaccioso:]

*“E ALLORA, COS'È L'AMORE?”*

[silenzio improvviso]

*“Si è spesso propensi a pensare che rinunciare significhi amare. Crediamo di avere raggiunto l'estasi dell'Amore quando siamo disposti a perdere la nostra felicità a favore di qualcun altro.*

*E invece non è così.*

*Non c'è niente di più falso!”*

[il silenzio è mistico]

*“Amare significa cercare LA NOSTRA felicità. Quando rendere la persona amata felice COINCIDE con la nostra felicità, allora si può parlare, a ragion veduta, d'amore.*

*L'amore non è mai sacrificio.*

*La spinta interiore dell'amore è sempre il proprio benessere.*

*Se io sono felice quando chi amo è felice, non sto rinunciando alla mia felicità: al contrario, la sto raggiungendo!”*

[una donna urla 'fammi felice, Marcus!' Lui la ignora e si lancia in metafore]

*“Nessuno di noi vorrebbe rinunciare all'ultimo biscotto al cioccolato rimasto in un vassoio. Mangiarlo ci renderebbe felici. Se però lasciarlo all'altro ci rende PIU' FELICI, ecco il vero amore!”*

[‘giusto!']

*“Se perdendoci nel deserto troviamo una goccia d'acqua, tutto ciò che desideriamo è berla. Ma se cederla all'amata DISSETA LA NOSTRA ANIMA, ecco il vero amore!”*

[primi svenimenti]

*“Quando ci troviamo davanti ad un pericolo e sappiamo che una fuga ci salverebbe la vita, eppure non fuggiamo per salvare la vita dell'amata, perché LEI E' LA NOSTRA VITA, ecco il vero amore!”*

[pubblico in estasi; Marcus tira le fila del ragionamento]

*“Se rinunciamo all’ultimo biscotto, all’acqua, alla vita, per dovere, per convenzione, perché ‘è moralmente corretto’, se lo facciamo malvolentieri... non lo stiamo facendo per amore. Si tratta di amore se lo facciamo perché vedere l’altro sazio, dissetato, vivo, CI RENDE FELICI! Amiamo quando scegliamo che la nostra felicità è più forte della rinuncia. Non la felicità altrui! La NOSTRA!”*

*“Il risultato dei due atteggiamenti è il medesimo: l’altro sarebbe comunque sazio, dissetato, vivo. Ma l’amore scaturisce nel momento in cui il vero destinatario del nostro atto di generosità non è l’altro, ma siamo noi. Quindi non si può parlare di sacrificio, ma di appagamento di noi stessi.*

*Non cambia solo l’intenzione, o lo spirito, del nostro gesto. Cambia l’OGGETTO delle nostre attenzioni: non l’altro, ma noi, NOI!*

*La verità è che L’AMORE SENZA EGOISMO NON ESISTE!”*

*[convinte urla di sorpresa sottolineano la rivelazione]*

*“Cyrano non ama davvero Rossana.*

*Se l’amasse, lotterebbe per lei come una tigre, per conquistarla, per averla, per tenerla accanto, per dormire con lei, sposarla, avere bambini dal naso lungo, eccetera, eccetera.*

*Lotterebbe per soddisfare i propri desideri!*

*Scriverebbe poesie firmandole col proprio nome e le urlerebbe: ‘SONO IO l’autore dei versi che ti hanno fatto innamorare. Ora lo sai che puoi amarmi, nonostante il mio aspetto! Ora sai che la vera essenza di ciò che ami sono io!’*

*E invece la lascia andare.*

*Di più: agevola l’innamoramento di lei per un altro.*

*Finge di non amarla (si può fingere di non amare?).*

*Pare generosità, questa?*

*É questo il romanticismo che una donna desidera?*

*Non era forse Assalto e Tempesta il motto del romanticismo?*

*Dov’è la tempesta, nell’atteggiamento di Cyrano?*

*Dove l’assalto?*

*Dove il cuore sanguinante?*

*Finzione, rinuncia, sofferenza...*

*É,*

*QUESTO,*

*AMORE?!”*

*[Con le mani sui fianchi ed il busto eretto in atteggiamento fiero, lascia che una folla urlante lo cosparga di gloria, poi, con un breve inchino, saluta il pubblico, ancora una volta, questa notte, suo, ed esce di scena.]*

